

INFORMATIVA AL PUBBLICO AI SENSI DI QUANTO DISPOSTO DALLE ISTRUZIONI DI VIGILANZA PER GLI INTERMEDIARI FINANZIARI ISCRITTI NELL'ELENCO SPECIALE

(Capitolo V – Vigilanza Prudenziale - Sezione XII – Tavole 1, 2, 3, 4, 5 e 6)

Tavola 1: Adeguatezza patrimoniale

		Descrizione dell'informazione
Informativa qualitativa	(a)	<p>Sintetica descrizione del metodo adottato dall'intermediario nella valutazione dell'adeguatezza del proprio capitale interno per il sostegno delle attività correnti e prospettiche.</p> <p>La Società svolge l'attività di servicing (gestione degli incassi, servizi amministrativi e recupero del credito) per operazioni di cartolarizzazione di importo superiore ad € 500.000.000,00: deve, quindi, disporre di un Patrimonio di Vigilanza minimo superiore a 1.500.000,00.</p> <p>In aggiunta a quanto sopra descritto, deve valutare, a beneficio degli investitori, tutti gli eventuali rischi cui è in concreto assoggettata così da determinare il "Capitale interno" necessario a fronteggiarli. Di seguito , si riassumono le tappe del percorso adottato per la valutazione dell'adeguatezza del capitale interno della Società:</p> <ul style="list-style-type: none"> - individuazione dei rischi da sottoporre a valutazione; - misurazione/valutazione dei singoli rischi e del relativo capitale interno; - misurazione del capitale interno complessivo; - determinazione del capitale complessivo e riconciliazione con il patrimonio di vigilanza - revisione del processo da parte dell'Internal Audit. <p>Tale percorso ha evidenziato, in estrema sintesi, la presenza di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un rischio operativo, per la misurazione del quale la Società ha adottato il criterio di calcolo BIA – Basic Indicator Approach, ossia il metodo Base. Ha, pertanto, applicato un coefficiente del 15 per cento alla media triennale dell'"indicatore rilevante" rappresentato dal "margine di intermediazione", ritenendolo proporzionato alle caratteristiche operative e dimensionali della Società, classificata come intermediario finanziario di classe 3; - un rischio di credito, seppur molto limitato in quanto la Società non eroga finanziamenti, il detto rischio è stato calcolato in ottemperanza delle Istruzioni di Vigilanza, utilizzando il metodo Standardizzato Semplificato. <p>Non sussistono, invece, in concreto, le altre tipologie di rischio previste dalla normativa di I Pilastro (ad es. rischio di mercato) o di altri rischi (per es. rischio di liquidità, di tasso di interesse ..). per i quali si rinvia alle informazioni descritte in seguito.</p>
Informativa quantitativa	(b)	<p>Requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito: Come già accennato, la Società non eroga finanziamenti e, quindi, il rischio di credito risulta sussistere con riferimento in prevalenza alle</p>

		esposizione commerciali . Alla data del 30 settembre 2009 tale rischio risulta pari ad € 318.520.
	(c)	Requisiti patrimoniali a fronte dei rischi di mercato separatamente per: - le attività ricomprese nel portafoglio di negoziazione a fini di Vigilanza: - le altre attività: La Società non ha portafogli di negoziazione nè attività alle stesse collegate; non risulta, pertanto, esposta al rischio indicato
	(d)	Requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi. Alla data del 30 settembre 2009 – invariato rispetto al 31 dicembre 2008 - ammonta ad € 3.915.560.
	(e)	Ammontare del patrimonio di vigilanza suddiviso in: i) Patrimonio di base:€ 7.877.122 ii) Patrimonio supplementare: 0 iii) Patrimonio di vigilanza complessivo: € 7.877.122
	(f)	Coefficienti patrimoniali totale e di base (Tier-1 ratio). Tale coefficiente è pari a 11%.
	(g)	Ammontare del patrimonio di vigilanza di 3° livello: 0

Tavola 2: Rischio di credito: informazioni generali

		Descrizione dell'informazione
Informativa qualitativa	(a)	<p>i) le definizioni di crediti “scaduti” e “deteriorati” utilizzate ai fini contabili</p> <p>ii) la descrizione delle metodologie adottate per determinare le rettifiche di valore</p> <p>Come sopra accennato, il rischio di credito non rappresenta per la Società la primaria fonte di rischio atteso il tipo di attività dalla stessa svolta (ossia attività di servicing) come evidenziato, peraltro, dalla composizione dello stesso portafoglio crediti.</p> <p>Infatti, la Società presenta principalmente crediti di natura commerciale vantati nei confronti dei soggetti per i quali effettua attività di recupero; tali crediti sono quindi caratterizzati, per loro natura, da una vita di breve termine che si estingue con il saldo delle fatture emesse dalla Società per il servizio reso.</p> <p>Non si ritengono, pertanto, necessarie rettifiche di valore.</p> <p>In relazione alle definizioni dei crediti “scaduti” e “deteriorati” utilizzate a fini contabili, si rileva che la Società si uniforma alle definizioni regolamentari previste dalla Circolare Banca d'Italia n. 216 del 9 luglio 2007.</p>

<p>Informativa quantitativa</p>	<p>(b)</p>	<p>Esposizioni creditizie lorde relative al periodo di riferimento, distinte per principali tipologie di esposizione e di controparte.</p> <p>Premesso che le esposizioni creditizie rientrano, prevalentemente, nella categoria dei crediti a breve termine, si riporta di seguito il dettaglio circa le tipologie di controparte:</p> <table border="1" data-bbox="676 600 1437 965"> <thead> <tr> <th>Esposizione per tipologia di controparte</th> <th>Voce attivo patrimoniale</th> <th>Importo</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td rowspan="2">Banche</td> <td>Depositi e conti correnti</td> <td>377.521</td> </tr> <tr> <td>Altre attività</td> <td>1.647.800</td> </tr> <tr> <td>Enti finanziari</td> <td>Altre attività</td> <td>6.862.605</td> </tr> <tr> <td>Clientela</td> <td>Crediti verso la clientela</td> <td>457.325</td> </tr> <tr> <td rowspan="3">n/a</td> <td>Attività Materiali</td> <td>296.021</td> </tr> <tr> <td>Partecipazioni</td> <td>10.100</td> </tr> <tr> <td>Altre attività</td> <td>6.932.823</td> </tr> <tr> <td colspan="2">Totale esposizione per tipologia di controparte</td> <td>16.584.194</td> </tr> </tbody> </table>	Esposizione per tipologia di controparte	Voce attivo patrimoniale	Importo	Banche	Depositi e conti correnti	377.521	Altre attività	1.647.800	Enti finanziari	Altre attività	6.862.605	Clientela	Crediti verso la clientela	457.325	n/a	Attività Materiali	296.021	Partecipazioni	10.100	Altre attività	6.932.823	Totale esposizione per tipologia di controparte		16.584.194
Esposizione per tipologia di controparte	Voce attivo patrimoniale	Importo																								
Banche	Depositi e conti correnti	377.521																								
	Altre attività	1.647.800																								
Enti finanziari	Altre attività	6.862.605																								
Clientela	Crediti verso la clientela	457.325																								
n/a	Attività Materiali	296.021																								
	Partecipazioni	10.100																								
	Altre attività	6.932.823																								
Totale esposizione per tipologia di controparte		16.584.194																								
	<p>(c)</p>	<p>Distribuzione per aree geografiche significative delle esposizioni, ripartite per principali tipologie di esposizione e, se necessario, ulteriori dettagli.</p> <p>Le controparti debitorie hanno sede nel territorio nazionale, fatta eccezione per un cliente la cui sede si trova, comunque, nel territorio dell'Unione Europea.</p>																								
	<p>(d)</p>	<p>Distribuzione per settore economico o per tipo di controparte delle esposizioni, ripartite per tipologia di esposizione, e, se necessario, ulteriori dettagli.</p> <p>Si rinvia alla tabella allegata sotto la lettera (a) della presente Tavola.</p>																								
	<p>(e)</p>	<p>Distribuzione per vita residua contrattuale dell'intero portafoglio, ripartito per tipologia di esposizione e, se necessario, ulteriori dettagli.</p> <p>Si fornisce di seguito i dettagli richiesti:</p> <table border="1" data-bbox="676 1574 1437 1906"> <thead> <tr> <th>Esposizione per vita residua</th> <th>Voce attivo patrimoniale</th> <th>Importo</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td rowspan="2">Breve termine: <=18 mesi</td> <td>Depositi e conti correnti</td> <td>377.521</td> </tr> <tr> <td>Altre attività</td> <td>7.475.545</td> </tr> <tr> <td>Medio/lungo termine: >18 mesi</td> <td>Altre attività</td> <td>1.492.184</td> </tr> <tr> <td rowspan="3">n/a</td> <td>Attività Materiali</td> <td>296.021</td> </tr> <tr> <td>Partecipazioni</td> <td>10.100</td> </tr> <tr> <td>Altre attività</td> <td>6.932.823</td> </tr> <tr> <td colspan="2">Totale esposizione per vita residua</td> <td>16.584.194</td> </tr> </tbody> </table>	Esposizione per vita residua	Voce attivo patrimoniale	Importo	Breve termine: <=18 mesi	Depositi e conti correnti	377.521	Altre attività	7.475.545	Medio/lungo termine: >18 mesi	Altre attività	1.492.184	n/a	Attività Materiali	296.021	Partecipazioni	10.100	Altre attività	6.932.823	Totale esposizione per vita residua		16.584.194			
Esposizione per vita residua	Voce attivo patrimoniale	Importo																								
Breve termine: <=18 mesi	Depositi e conti correnti	377.521																								
	Altre attività	7.475.545																								
Medio/lungo termine: >18 mesi	Altre attività	1.492.184																								
n/a	Attività Materiali	296.021																								
	Partecipazioni	10.100																								
	Altre attività	6.932.823																								
Totale esposizione per vita residua		16.584.194																								

	(f)	<p>Per settore economico o tipo di controparte significativi, l'ammontare di:</p> <ul style="list-style-type: none"> i) esposizioni deteriorate e scadute, indicate separatamente; ii) rettifiche di valore complessive; iii) rettifiche di valore effettuate nel periodo di riferimento <p>N.A.</p>
	(g)	<p>Per aree geografiche significative, l'ammontare: 1) delle esposizioni deteriorate e scadute, indicate separatamente; 2) delle rettifiche di valore relative a ciascuna area geografica, laddove possibile.</p> <p>N.A.</p>
	(h)	<p>Dinamiche delle rettifiche di valore complessive a fronte delle esposizioni deteriorate, separatamente per le rettifiche di valore specifiche e di portafoglio. Le informazioni comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none"> i) la descrizione delle modalità di determinazione delle rettifiche di valore; ii) il saldo iniziale delle rettifiche di valore totali iii) le cancellazioni effettuate nel periodo iv) le rettifiche di valore effettuate nel periodo v) le riprese di valore effettuate nel periodo vi) ogni altro aggiustamento, ad esempio per oscillazioni del cambio, fusioni societarie, acquisizioni e dismissioni di filiazioni, compresi i trasferimenti tra tipi di rettifiche di valore; vii) il saldo finale delle rettifiche di valore totali <p>Le cancellazioni e le riprese di valore imputate direttamente a conto economico vengono evidenziate separatamente.</p> <p>N.A.</p>

Tavola 3: Rischio di credito: informazioni relative ai portafogli assoggettati al metodo standardizzato

Tavola 4: Tecniche di attenuazione del rischio

Come già indicato, per effetto della specifica attività svolta, ed alle valutazioni eseguite in merito al (limitato) rischio di credito cui è soggetta, la Società non ha adottato alcuna tecnica di mitigazione del rischio di credito, atteso che lo stesso, come si ripete, è collegato a soli crediti di natura commerciale.

Si evidenzia, inoltre, che la Società applica, per la valutazione del rischio di credito, il metodo standardizzato semplificato.

Non vi sono, pertanto, informazioni da rendere per le materie indicate alle Tavole 3 e 4.

Tavola 5: Operazioni di cartolarizzazione

		Descrizione dell'informazione
Informativa qualitativa	(a)	<p>i) Descrizione degli obiettivi dell'intermediario relativamente all'attività di cartolarizzazione</p> <p>La Società fornisce servizi di incasso e pagamento, servizi amministrativi e di recupero crediti a società veicolo di</p>

cartolarizzazione.

ii) ruoli svolti nel processo di cartolarizzazione (1) per ciascuno di essi, l'indicazione della misura del coinvolgimento dell'intermediario;

In ossequio all'oggetto sociale ed agli obiettivi sopra riportati, si riepilogano qui di seguito i portafogli gestiti per i quali la Società svolge il ruolo di servicer.

Società Veicolo	Tipologia prevalente	Originator	GBV al 30/09/2009 - Euro
Calloce S.r.l.	Non Performing	Banca Nazionale del Lavoro	819.946.812
Eliso Finance S.r.l.	Non Performing	Banca Antonveneta Theano Finance Antenore Finance Interbanca S.p.A.	2.347.419.101
Island Refinancing S.r.l.	Non Performing	Island finance S.p.A.(I.C.R. 4) Island finance S.r.l.(I.C.R. 7)	1.979.211.161
Sagratiino Italy S.r.l.	Non Performing	International Credit Recovery 123 International Credit Recovery 5 International Credit Recovery 6 Banca Woolwich- Banca popolare di Verona e Novara -Banca popolare di Intra -Akros -	1.852.073.638
LSF Italian Finance Company S.r.l.	Non Performing	UCB Italfondario	42.159.345
CFT Finanziaria S.p.A. (*)	Non Performing	Akros - Banca popolare di Intra - Vindex - Yuma - Golfo Aranci - Repeg	90.192.349
International Credit Recovery (8) S.r.l. Mastino	Non Performing	Banca Nazionale del Lavoro	662.006.512
International Credit Recovery (8) S.r.l. BDS2	Non Performing	Banco di Sicilia	282.610.236
International Credit Recovery (8) S.r.l. Scricciolo	Non Performing	Banca Nazionale del Lavoro	371.172.312
International Credit Recovery (8) S.r.l. Villa Luana e Villa Costanza	Non Performing	Capitalia	53.318.073
			8.500.109.599

(*) La società CFT Finanziaria S.p.A. non ha realizzato operazioni di cartolarizzazione, avendo quale oggetto sociale l'attività di acquisto e gestione di crediti.

		<p>(b)</p> <p>Sintesi delle politiche contabili che l'intermediario segue con riferimento all'attività di cartolarizzazione. Atteso che la Società è mandataria per la gestione di portafogli di crediti ceduti da parte di specifiche società veicolo costituite ai sensi dell'art. 2 legge 130/1999 e non effettua cartolarizzazioni in proprio non risulta assoggettata a tale tipo di informativa.</p>
		<p>(c)</p> <p>Denominazioni delle agenzie esterne di valutazione del merito di credito utilizzate per le cartolarizzazioni e le tipologie di esposizioni per le quali ciascuna agenzia è usata. N.A.</p>
Informativa quantitativa		<p>(d)</p> <p>Ammontare totale delle esposizioni in essere cartolarizzate dall'intermediario e assoggettate alle disposizioni in materia di cartolarizzazioni (suddivise fra tradizionali e sintetiche), per tipologia di esposizione: N.A. .</p>
		<p>(e)</p> <p>Per le esposizioni cartolarizzate dall'intermediario e assoggettate alle disposizioni in materia di cartolarizzazioni, la ripartizione, per tipologia di esposizione: i) dell'importo delle esposizioni deteriorate e scadute e ii) delle perdite riconosciute nel periodo N.A. .</p>
		<p>(f)</p> <p>Ammontare aggregato delle posizioni inerenti a cartolarizzazione proprie o di terzi (*), ripartito per tipologia di esposizione. Si rinvia alla tabella proposta sub lettera (a) della presente tavola.</p>

	(g)	Ammontare aggregato delle posizioni inerenti a cartolarizzazione proprie o di terzi, ripartito in funzione di un numero significativo di fasce di ponderazione del rischio del 1250% o che sono state dedotte vengono indicate separatamente. N.A.
	(h)	Sintesi delle operazioni di cartolarizzazione effettuate nel periodo, compreso l'ammontare delle esposizioni cartolarizzate (per tipologia di esposizione), nonché i ricavi o le perdite da cessione, ripartiti per tipologia di esposizione. N.A.

Tavola 6: Rischio di tasso di interesse sulle posizioni incluse nel portafoglio immobilizzato

La Società non è allo stato soggetta al rischio di tasso di interesse non disponendo di un portafoglio immobilizzato.